

PREFAZIONE

Il senso comune utilizza il termine *studio* sia per indicare un'attività volta a padroneggiare i contenuti di una determinata disciplina sia per riferirsi ad esercizi specifici cui nessuno può rinunciare se desidera portare a compimento qualsiasi tipo di studio. Il termine *studio* è quindi un termine ambiguo. E l'ambiguità si manifesta anche nella letteratura didattica dove, accanto a testi il cui titolo di *studio* è giustificato dall'essere materiati da un insieme di problematiche di carattere tecnico (le quali vengono però trascese dal contenuto artistico che le travolge), vengono ad affiancarsi raccolte di *studi* in cui determinate e ben definite difficoltà tecniche vengono esposte con modalità ricorsive e con il preciso scopo di rendere possibile, grazie ad una continua frequentazione di situazioni strutturalmente simili, l'abilità richiesta nella soluzione di uno specifico problema.

In tal senso il termine *studio* copre l'ambito semantico proprio dell'*esercizio*.

Gli *esercizi* quindi costituiscono il preliminare e insostituibile materiale tecnico nell'acquisizione di qualsiasi contenuto.

Nel panorama della letteratura didattica relativa al *corso fondamentale di teoria, solfeggio e dettato musicale* uno dei punti maggiormente dolenti è, ed è sempre stato, l'assenza di *esercizi* predisposti *ad hoc* per lo studio dei *gruppi irregolari* e degli *abbellimenti*: due tipologie didattiche che trovano sporadica dignità d'asilo in luoghi sparsi in improbabili raccolte di studi il cui esito negativo è quasi certamente assicurato dalla mancanza degli opportuni *esercizi* preliminari.

E' per colmare questa lacuna che l'autrice presenta in questo volume, come nucleo centrale e primario, una raccolta organica di *esercizi* relativi allo studio dei gruppi irregolari e degli abbellimenti. A questi si affiancano una serie di esercizi mirati per lo studio dei tempi misti e dei gruppi ritmici complessi. L'insieme degli *esercizi*, approntati dall'autrice nel corso di una pluriennale attività didattica, è stato volutamente articolato in modo da consentire allo studioso di lavorare sulle diverse tipologie didattiche con la maggior autonomia possibile e senza l'affanno derivato dal dover affrontare in un unico contesto e senza soluzione di continuità problemi tecnici di opposta natura.

Leila Visconti

titolare della cattedra di Teoria
Solfeggio e Dettato Musicale presso
l'Istituto Musicale Pareggiato
"G. Donizetti" di Bergamo

INDICE

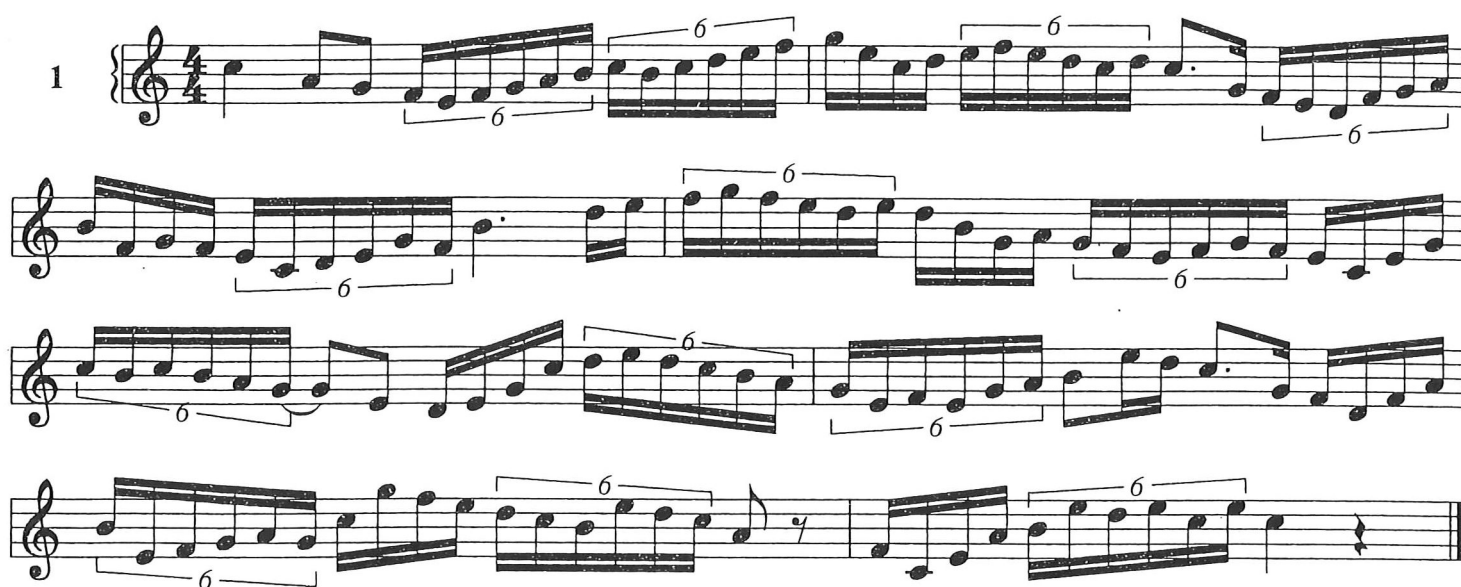
Gruppi irregolari	pag. 3
Gruppi ritmici complessi	pag. 18
Abbellimenti	pag. 24
Misure miste	pag. 33
Tempi alternati	pag. 36

ESERCIZI PARLATI IN CHIAVE DI SOL

LEILA VISCONTI

GRUPPI IRREGOLARI

SESTINE



SESTINE

con pause - puntate

